

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PVIC834008

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA ANG

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PVIC834008	Medio Alto
PVEE83401A	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
PVEE83403C	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
PVEE83406G	
V A	Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC834008	0.8	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC834008	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC834008	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità offerte dal contesto territoriale scolastico sono le seguenti: - convivenza di diverse culture ed etnie; - arricchimento culturale che favorisce l'integrazione; - presenza di centri di aggregazione sul territorio.	- I vincoli per la scuola sono: - 4 plessi situati in periferia, un plesso in Comune limitrofo; - presenza di edifici di edilizia economico-popolare; - presenza di numerosi stranieri; - pendolarismo diffuso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità del contesto territoriale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamento in un territorio prevalentemente agricolo con piccoli insediamenti artigianali ed industriali; - presenza di centri di aggregazione: biblioteche di quartiere, oratori, piscina, campo sportivo, palazzetto delle Sport, parchi - presenza di centri culturali e ricreativi gestiti da enti e fondazioni; - presenza di centri associativi con attività ludico ricreative; - presenza di un'associazione di volontariato sociale; - contributo del Comune per il diritto allo studio: assistenti ad personam, mezzi di trasporto per progetti specifici. 	<p>Vincoli del contesto territoriale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamento in zona periferica con pendolarismo diffuso

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PVIC834008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	19.909,00	53.389,00	5.560.779,00	831.501,00	0,00	6.465.578,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	109.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.308,00

Istituto:PVIC834008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,8	84,6	12,6	0,0	98,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	33,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: PVIC834008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: PVIC834008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Opportunità offerte dal contesto territoriale scolastico: - tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati; - presenza di piste ciclabili; - presenza di parcheggi; - edifici scolastici costruiti negli anni 60/70 con ampliamenti ed adeguamenti recenti; - tutti gli edifici scolastici sono circondati da ampia zona verde recintata; - plessi con strumentazione tecnologica diffusa, con lavagne LIM e laboratori informatici. 	Vincoli per la scuola: <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di una struttura adeguata all'attività sportiva in un plesso; - spazi ristretti in alcune strutture scolastiche e non sempre adeguati all'incremento demografico.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVIC834008	122	88,4	16	11,6	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	4.833	83,1	986	16,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PVIC834008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC834008	14	11,5	29	23,8	50	41,0	29	23,8	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	145	3,0	1.060	21,9	1.891	39,1	1.737	35,9	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PVIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC834008	11,8	88,2	100,0

Istituto:PVIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC834008	28,4	71,6	100,0

Istituto:PVIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC834008	89,7	10,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVIC834008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVIC834008	11	10,9	74	73,3	9	8,9	7	6,9
- Benchmark*								
PAVIA	540	12,2	1.164	26,3	921	20,8	1.795	40,6
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	53	93,0	-	0,0	4	7,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	55,6	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	41,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: PVIC834008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	13,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: PVIC834008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità dell'Istituto Comprensivo Angelini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corpo docente composto per l'88,4% da insegnanti con contratto di lavoro a tempo indeterminato; - contrariamente ai dati contenuti negli indicatori caricati dal MIUR si registra la presenza di un corpo docente stabile (vedi indicatore inserito dalla scuola: 46.7% docenti con oltre 10 anni di permanenza nell'Istituto, 19.3% con permanenza da 6 A 10 anni); - inserimento di giovani docenti 11,4%. Il 9 % in più rispetto alla media nazionale e l'8% in più rispetto alla media provinciale e nazionale; - presenza di competenze professionali che permettono alla scuola di essere autonoma nell'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria e di gestire gli strumenti informatici presenti nelle aule e nei laboratori (LIM e computer) - presenza di un Dirigente Scolastico effettivo con molti anni di dirigenza. 	<p>Non risultano vincoli particolari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PVIC834008	140	95,2	133	98,5	127	98,4	132	97,8	137	97,2
- Benchmark*										
PAVIA	4.560	98,4	4.559	99,3	4.577	99,5	4.424	99,6	4.443	99,4
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PVIC834008	118	98,3	122	96,1
- Benchmark*				
PAVIA	4.417	93,5	4.477	94,9
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PVIC834008	29	32	41	29	1	-	22,0	24,2	31,1	22,0	0,8	0,0
- Benchmark*												
PAVIA	1.379	1.230	927	670	199	77	30,8	27,4	20,7	14,9	4,4	1,7
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PVIC834008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PAVIA	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,2	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PVIC834008	-	0,0	-	0,0	1	0,7	
- Benchmark*							
PAVIA	-	0,4	-	0,6	-	0,9	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PVIC834008	2	1,4	4	3,1	4	3,2	2	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
PAVIA	98	2,2	79	1,8	70	1,5	84	1,9	55	1,2
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PVIC834008	4	3,4	2	1,6	3	2,3
- Benchmark*						
PAVIA	76	1,6	88	1,9	86	1,9
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PVIC834008	2	1,4	4	3,1	1	0,8	1	0,7	1	0,7
- Benchmark*										
PAVIA	178	4,0	123	2,8	123	2,7	107	2,5	79	1,8
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PVIC834008	1	0,8	2	1,6	1	0,7
- Benchmark*						
PAVIA	149	3,3	123	2,7	95	2,1
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la scuola primaria la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è riferita alla presenza nell'I.C. di una scuola speciale, frequentata esclusivamente da alunni con grave disabilità. La "non ammissione alla classe successiva" rientra nel percorso formativo ed offre la possibilità agli alunni di maturare competenze specifiche nel rispetto dei loro ritmi di apprendimento e delle loro capacità - per la scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni non ammessi è più alta nella classe seconda: le lacune colmate in questa fase consentono di garantire una maggiore maturità e consapevolezza del proprio percorso scolastico; - attenzione al successo formativo ed interventi mirati attraverso azioni di recupero e di potenziamento; - i risultati al termine dell'Esame di Stato sono compresi in un livello medio alto (53,9%); - la fascia degli 8, rispetto al dato medio nazionale, è superiore del 10% ; quella dei 9 è superiore del 7%; - la fascia dei 6 e dei 7 è omogenea e inferiore a quella nazionale; - l'Istituto non registra casi significativi di abbandono; - l'Istituto accoglie in corso d'anno studenti provenienti da altre scuole e nazionalità. 	<p>Non si riscontrano vincoli particolari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel confronto dei dati a livello nazionale emerge chiaramente come la nostra scuola sia attenta al percorso e al successo formativo dei propri alunni. Molte risorse disponibili vengono investite su azioni e progetti che consentono agli studenti di raggiungere i migliori risultati. L'accoglienza e l'integrazione assumono un valore rilevante nella scelta delle linee e degli indirizzi della scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVIC834008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,7	↑	↑	↑	1,3	54,0	↔	↓	↔	-5,0
PVEE83401A	76,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83401A - II A	75,9	↑	↑	↑	13,8	57,6	↑	↑	↑	0,1
PVEE83401A - II B	76,9	↑	↑	↑	14,8	63,8	↑	↑	↑	6,5
PVEE83403C	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83403C - II A	65,1	↑	↑	↑	2,9	51,0	↓	↓	↓	-6,4
PVEE83403C - II B	60,5	↔	↔	↔	-1,8	46,9	↓	↓	↓	-10,5
PVEE83406G	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83406G - II A	54,7	↓	↓	↓	-7,5	50,5	↓	↓	↓	-7,0
PVEE83406G - II B	50,6	↓	↓	↓	-11,6	53,5	↔	↓	↓	-3,9
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,8	↔	↔	↑	-1,7	62,0	↓	↓	↓	-3,6
PVEE83401A	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83401A - V A	63,6	↔	↔	↑	1,7	68,0	↑	↑	↑	2,5
PVEE83401A - V B	61,8	↔	↔	↑	-0,2	61,6	↓	↓	↓	-3,9
PVEE83403C	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83403C - V A	64,5	↑	↑	↑	2,6	67,1	↑	↑	↑	1,6
PVEE83403C - V B	57,7	↓	↓	↓	-4,3	56,1	↓	↓	↓	-9,4
PVEE83406G	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE83406G - V A	59,9	↓	↓	↓	-2,1	61,7	↓	↓	↓	-3,8
PVEE83406G - V B	63,2	↔	↔	↑	1,2	59,2	↓	↓	↓	-6,4
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,3	↑	↑	↑	0,0	63,7	↑	↑	↑	0,0
PVMM834019	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM834019 - III A	67,9	↑	↑	↑	0,0	65,5	↑	↑	↑	0,0
PVMM834019 - III B	70,3	↑	↑	↑	0,0	62,1	↔	↑	↑	0,0
PVMM834019 - III C	71,5	↑	↑	↑	0,0	67,9	↑	↑	↑	0,0
PVMM834019 - III D	70,6	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
PVMM834019 - III E	73,1	↑	↑	↑	0,0	63,3	↑	↑	↑	0,0
PVMM83402A	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM83402A - III OSP.	47,8	↓	↓	↓	0,0	34,2	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE83401A - II A	2	1	1	5	13	3	5	2	5	5
PVEE83401A - II B	0	2	1	5	12	3	2	3	5	7
PVEE83403C - II A	4	2	3	4	8	7	3	5	2	4
PVEE83403C - II B	4	2	7	3	4	6	8	1	4	1
PVEE83406G - II A	6	3	4	1	3	7	2	1	4	3
PVEE83406G - II B	7	2	3	1	4	6	3	0	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC834008	19,7	10,3	16,2	16,2	37,6	27,8	20,0	10,4	21,7	20,0
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE83401A - V A	2	4	2	6	2	1	1	7	0	5
PVEE83401A - V B	1	7	1	6	1	2	5	4	3	2
PVEE83403C - V A	1	5	3	7	4	2	4	2	8	4
PVEE83403C - V B	4	5	5	2	2	5	7	4	2	1
PVEE83406G - V A	2	7	6	3	2	4	4	6	6	1
PVEE83406G - V B	1	9	2	5	5	6	6	5	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC834008	9,8	33,0	17,0	25,9	14,3	17,5	23,7	24,6	19,3	14,9
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVMM834019 - III A	2	4	4	3	7	2	3	4	4	7
PVMM834019 - III B	0	4	5	6	10	4	6	3	4	8
PVMM834019 - III C	2	2	4	4	12	3	1	4	4	12
PVMM834019 - III D	2	2	2	6	8	3	3	5	3	6
PVMM834019 - III E	0	3	2	10	8	2	3	7	4	7
PVMM83402A - III OSP.	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC834008	5,3	14,9	14,9	25,4	39,5	14,0	14,0	20,2	16,7	35,1
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC834008	21,8	78,2	9,7	90,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC834008	2,8	97,2	6,8	93,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale per italiano e risultano in linea per matematica, +1,3 ESC italiano - i risultati delle classi quinte nelle prove standardizzate sono in linea con la media nazionale sia per italiano che per matematica - i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale sia in italiano (+ 9%) che in matematica (+2%) - affidabilità dei risultati per la corretta somministrazione dei test (cheating pari allo 0 nella maggioranza delle classi) - nel confronto dei risultati riportati dalle classi 5^a nelle prove dell'a. s. 2013-2014 con quelli riportati in 2^a dalle stesse classi nell'a. s. 2010-2011 nella prova di italiano si registra un calo nella differenza di punteggio tra le classi e il netto miglioramento di una classe (+ 16,10%); in matematica 4 classi su 6 nelle prove di quinta hanno migliorato i risultati(vedi indicatore scuola) 	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di disomogeneità di risultato tra italiano e matematica e un ESC -5 per matematica per le classi seconde - presenza di risultati inferiori nell'ESC sia per italiano (- 1,7%) che per matematica (- 3,6) per le classi quinte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi terze i punteggi sono superiori alla media nazionale in entrambe le discipline.
 Nelle classi quinte i punteggi sono in linea alla media nazionale in entrambe le discipline.
 Nelle classi della scuola primaria, in generale, emerge una certa eterogeneità dei valori negativi rispetto alle classi con lo stesso background socio- economico e culturale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di un curriculum e di indicatori di competenza - utilizzo di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (vedi POF sezione valutazione) http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2013/09/POFas2014_15.pdf - gli studenti raggiungono un buon grado di autonomia nell'autoregolazione e nel metodo di studio, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici - sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze: • la maggioranza degli studenti delle classi 5^a (dal 60% al 72%) si colloca per tutte le competenze considerate nella fascia medio alta (intermedio, avanzato); • le competenze sociali e civiche registrano una percentuale di studenti più alta rispetto all'imparare ad imparare e allo spirito d'iniziativa; • gli studenti delle classi 3^a si suddividono tra le fasce medio alta e medio bassa in modo quasi equo: <ul style="list-style-type: none"> - spirito di iniziativa 55% medio bassa (iniziale, base) e 45% medio alta (intermedio, avanzato) - Imparare ad imparare 55% medio bassa (iniziale, base) e 45% medio alta (intermedio, avanzato) - competenze sociali e civiche 48% medio bassa (iniziale, base) e 62% medio alta (intermedio, avanzato). 	<p>I punti di debolezza sono: in fase di elaborazione strumento di rilevazione delle competenze sociali e civiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è buono.
 La scuola ha elaborato patto di corresponsabilità scuola-famiglia, criteri comuni per la valutazione del comportamento e regolamento di istituto sulle infrazioni di norme disciplinari e relative sanzioni per la scuola secondaria di 1° grado.
 Non si registrano particolari episodi di comportamenti problematici.
 La collaborazione tra pari è incentivata nei lavori di gruppo e nella progettualità d'istituto.
 Nell'ambito della sperimentazione del modello di certificazione delle competenze, la scuola sta lavorando per elaborare strumenti comuni di rilevazione delle stesse.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PVIC834008	3,0	10,2	27,0	10,2	41,4	8,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVIC834008	106	74,1	37	25,9	143
PAVIA	2.355	63,6	1.347	36,4	3.702
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PVIC834008	92	88,5	24	66,7
- Benchmark*				
PAVIA	2.113	90,6	918	70,3
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: - monitoraggio del processo di orientamento - gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria raggiungono il 98,3% di successo formativo (> del dato nazionale) - il 74% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo e l'88% degli stessi è stato promosso al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	I punti di debolezza sono: - il 26% degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo di cui il 43% è stato bocciato al termine del primo anno delle superiori - la mancanza di notizie su abbandoni in corso d'anno durante il primo anno della scuola secondaria di secondo grado e di eventuali debiti formativi al termine dell'anno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un progetto di continuità/orientamento che segue il passaggio tra gli ordini di scuola e verifica i successi formativi degli alunni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,3	50,5	54,7
Situazione della scuola: PVIC834008		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	47,2	49,9	55,5
Situazione della scuola: PVIC834008		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,2	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,1	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,6	30,6	29,3
Altro	Si	11,1	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	32,8	28,3
Altro	Si	8,3	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura dei bisogni degli alunni - ampliamento dell'offerta formativa in corrispondenza ai bisogni degli alunni, riferiti al contesto socio economico - elaborazione del curriculum verticale in rete con le scuole del territorio - individuazione dei traguardi di competenza - sperimentazione del nuovo modello di certificazione ministeriale delle competenze per le classi 5^a della scuola primaria e classi 3^a della secondaria di primo grado - griglie valutative dei traguardi raggiunti dai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia - attività del POF in stretta correlazione con il curriculum d'Istituto - chiara definizione degli obiettivi da raggiungere nel POF 	<p>I punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni degli studenti in azione; - maggiore condivisione della progettazione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,9	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: PVIC834008		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	22,2	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	52,8	36	37,4
Situazione della scuola: PVIC834008		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	91,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	31,6	42,2
Altro	No	11,1	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	47,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80,6	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	69,4	47,3	53
Altro	No	8,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione di dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado; - progettazione didattica costante e periodica per tutti gli ordini di scuola raccordata al curricolo verticale; - analisi delle scelte e revisione della progettazione dopo le fasi di verifica tra i docenti di ciascun ordine scolastico e tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto; - dal questionario dei docenti è emerso un dato molto positivo sulle modalità di progettazione didattica e collaborazione tra colleghi. 	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i momenti collegiali di programmazione dei docenti di scuola secondaria di primo grado qualche volta non sono sufficienti per garantire la piena condivisione e l'approccio interdisciplinare didattico.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	44,6	50,2
Situazione della scuola: PVIC834008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,8	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: PVIC834008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	39,3	40,9
Situazione della scuola: PVIC834008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,2	24,1	27,6
Situazione della scuola: PVIC834008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	47,6	47,5
Situazione della scuola: PVIC834008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,8	32,6	37,2
Situazione della scuola: PVIC834008		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri comuni di progettazione dei percorsi didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali; - criteri comuni per la valutazione delle prove scritte di italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera, colloquio interdisciplinare all'Esame di Stato; - criteri comuni per la valutazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato; - prove strutturate costruite dagli insegnanti per classi parallele per tutte le classi della scuola primaria; - progetti di recupero/potenziamento didattico; - attività di alfabetizzazione culturale per alunni stranieri. 	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di rubriche di valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito un curricolo verticale per alcune discipline (italiano, matematica e inglese) facendo riferimento ai documenti ministeriali. Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con le linee educative e le scelte didattiche della scuola. I docenti della scuola primaria condividono incontri di programmazione comune per classi parallele ad inizio d'anno e bimestralmente durante l'anno. I docenti della scuola primaria utilizzano i criteri di valutazione comuni e stabiliscono prove di verifica comuni alla fine del primo e del secondo quadrimestre per italiano, matematica e inglese. Per la scuola secondaria di primo grado sono stati definiti criteri di valutazione comuni per italiano, matematica e lingua straniera, e criteri comuni per la valutazione degli Esami di Stato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	11,1	19,6	18,1
Situazione della scuola: PVIC834008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,4	52,2	74,6
	Orario ridotto	66,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	13,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: PVIC834008		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,8	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,1	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: - ciascun laboratorio è curato dal rispettivo referente; - ogni referente pianifica le modalità di utilizzo del rispettivo spazio e delle strumentazioni; - tutti gli spazi vengono utilizzati nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti. - alcuni spazi vengono utilizzati dagli studenti anche in orario extracurricolare.	I punti di debolezza sono: - numero di personale ausiliario non sempre sufficiente per garantire l'apertura degli spazi in orario extracurricolare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I punti di forza sono:

- sperimentazione di alcune modalità didattiche innovative
- corsi di formazione per la realizzazione di modalità didattiche innovative

- dal questionario dei docenti si rilevano le seguenti percentuali sull'utilizzo di alcune strategie e pratiche didattiche:

1. Verifica della comprensione attraverso domanda 76%
2. Dare indicazioni sulle metodo di lavoro 75,5%
3. Discussioni e interventi degli studenti 73%
4. Lavoro in piccoli gruppi 69%
5. Ricerche progetti esperimenti 66%
6. Correzione dei compiti 60%
7. Argomentare la valutazione 55%
8. Esplicitare gli obiettivi della lezione 54%

I punti di debolezza sono:

- poca diffusione delle prassi

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	45	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,5	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,1	46	49,8
Azioni costruttive	50	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	17	38,2	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,4	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,3	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,8	41	41,9
Azioni costruttive	30	31,2	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,5	47,5	48
Azioni costruttive	30	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	30	34,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,36	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,17	1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione delle regole: patto di corresponsabilità, regolamento scolastico - azioni educative e riflessioni condivise - attivazione dello sportello psicologico - progetti dedicati alla promozione del benessere e della costruzione di un clima positivo (dai questionari INSEGNANTI emerge una percentuale molto positiva sul clima: rapporti tra colleghi più che positivo (100% molto d'accordo + d'accordo); rapporto con gli studenti più che positivo (95% molto d'accordo + d'accordo); rapporto con le famiglie più che positivo (94% molto d'accordo + d'accordo)- anche dai questionari dei GENITORI emerge una percentuale positiva sul clima e sul benessere dello studente a scuola tra il 92% e il 100% (molto d'accordo + d'accordo);anche gli STUDENTI trovano il clima positivo i comportamenti problematici tra compagni sono segnalati solo dal 4,6% - 8,5% e il 55% dichiara di essere accettato dai compagni sia in classe che nell'extra scuola - progetti:accoglienza ed integrazione, cittadinanza attiva e consapevole,responsabilità e legalità nei tre ordini di scuola 	<p>I punti di debolezza sono.</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza gli orari e gli spazi nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli alunni, in quasi tutti i plessi sono presenti laboratori di informatica a cui accedono gli studenti secondo le necessità, nella maggioranza delle aule della scuola primaria (23 su 32) sono presenti LIM con accesso a internet. La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e alla sperimentazione di quanto appreso. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre vengono rispettate. I conflitti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: PVIC834008		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede di CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI (Centro Territoriale per l'inclusione) - presenza di un gruppo di lavoro permanente - predisposizione del PAI (Piano Annuale Inclusione) - utilizzo del modello ICF - organizzazione di corsi di formazione in quanto sede del CTS e CTI - partecipazione a progetti di prevenzione e screening con enti e associazioni del territorio - partecipazione al tavolo tematico territoriale - utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni stranieri - clima positivo di accoglienza e collaborazione tra alunni, famiglie e scuola -percorsi tematici finalizzati allo scambio di conoscenze di usi e costumi delle diverse culture di provenienza - percorsi di Costituzione e Cittadinanza - collaborazioni con enti ed associazioni di volontariato sociale - la percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione rilevata attraverso il questionario registra una percentuale positiva 	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato grado di complessità di alcune classi - scarsa partecipazione dell'equipe medica alla stesura del PEI

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	61,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	5,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,6	17,7	14,5
Altro	Si	13,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	69,4	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	38,9	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	36	24,7
Altro	Si	19,4	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,4	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8,3	13	40,7
Altro	No	2,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,8	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,4	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,6	69,6	73,9
Altro	No	2,8	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


I punti di forza sono:

- progetto recupero
- efficacia dell'intervento nel piccolo gruppo
- confronto nel team docente
- somministrazione di schede di rilevazione del bisogno, monitoraggio e verifica finale
- partecipazione a progetti e concorsi (Olimpiadi della matematica, Olimpiadi della lettura...)
- certificazione dei livelli di competenza linguistica (A2 - B1)
- individuazione e potenziamento dei talenti in alcune aree disciplinari
- potenziamento curricolare di matematica in una sezione (secondaria di primo grado) rivolto agli alunni con livelli alti di competenza matematica;
- potenziamento e valorizzazione delle lingue straniere
- la percezione delle politiche scolastiche sulle azioni di recupero e potenziamento rilevata attraverso il questionario registra una percentuale positiva

I punti di debolezza sono:

- maggiore risalto ad attività di potenziamento soprattutto nella scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza azioni di inclusione efficaci, ha attivato due funzioni strumentali per l'inclusione e l'integrazione. La Scuola è sede di CTS e CTI/CTRH. Fanno parte dell'Istituto una scuola speciale e la scuola ospedaliera presso l'IRCCS Policlinico San Matteo e l'Istituto Neurologico Mondino, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono stati predisposti dei piani di studi personalizzati condivisi e monitorati con le famiglie. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula. La scuola secondaria effettua azioni per il potenziamento nell'ambito matematico e delle lingue straniere.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,8	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	52,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	69,4	67,7	61,3
Altro	Si	13,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	52,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	47,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,8	54	48,6
Altro	Si	19,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: - scambi periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola - attività di pianificazione degli interventi - creazione di un clima di collaborazione, fiducia e disponibilità tra insegnanti dei vari ordini di scuola - utilizzo del curricolo verticale di istituto.	Non si rilevano evidenti punti di debolezza

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: PVIC834008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	91,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	61,1	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	44,4	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	80,6	88,1	74
Altro	Si	30,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I punti di forza sono:

- percorsi di orientamento per tutte le classi terze;
- partecipazione delle classi seconde al percorso di conoscenza di sè e al campus di orientamento
- incontri per alunni e genitori di tutte le classi 3[^] con i referenti dell'orientamento delle scuole superiori
- monitoraggio con tabelle e grafici per verificare il numero di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola
- la maggioranza delle famiglie e studenti ha seguito i consigli orientativi
- riscontro di interesse e partecipazione da parte degli studenti alle iniziative proposte
- riscontro di interesse e partecipazione da parte delle famiglie alle iniziative proposte
- ampliamento delle informazioni riguardanti i corsi di formazione professionale
- tempi e modalità condivisi per la formulazione e la consegna dei consigli orientativi

Non si riscontrano evidenti problemi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola sono ben strutturate e consolidate. Vengono concordate attività di conoscenza delle scuole rivolte agli studenti e alle famiglie e di passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento sono coordinate da una funzione strumentale che organizza percorsi per gli studenti delle classi seconde e terze rivolti alla conoscenza delle proprie attitudini. Vengono organizzati incontri di presentazione e conoscenza con le scuole secondarie di secondo grado sia per gli studenti che per le famiglie. La scuola monitora i risultati della propria azione di orientamento e il 74% degli studenti e delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a) Chiarezza degli scopi strategici dell'Istituto; b) Funzionalità delle scelte educative e didattiche per rispondere al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi. c) visione sistemica della scuola d) le scelte educative e didattiche sono deliberate attraverso un confronto tra dirigente scolastico e gli organi collegiali, comunicate all'utenza attraverso riunioni, albo sito web, documenti informativi.	a) confronto con personale Ata b) la comunicazione circa la qualità del servizio formativo erogato va comunque migliorata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione tiene conto dei vincoli e delle risorse; Il confronto nei gruppi di lavoro rispetto ai progressi compiuti sono da stimolo per il miglioramento. I risultati sono usati a scopo migliorativo.	a) documentazione e archiviazione dei dati; b) necessità di impiego di procedure più rigorose; c) pur essendo definiti i ruoli vi è necessità di maggiore chiarezza e definizione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,8	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	19,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	19,4	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC834008	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PVIC834008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,68	75,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,32	24,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PVIC834008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	52,52	75,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PVIC834008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	42,86	87,4	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PVIC834008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,66	19,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PVIC834008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	29,7	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	27,8	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	11,1	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	68	71,4
Consiglio di istituto	No	63,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,4	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2,8	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	66,7	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,7	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,4	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,4	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	41,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	5,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	77,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	72,2	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,9	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,2	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	5,6	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PVIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,9	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	22,2	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PVIC834008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,24	61,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,14	7,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,62	24,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PVIC834008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,15	41,8	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,85	34	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,5	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento attivo dei soggetti; Rispetto dei diritti dei diversi soggetti; Le scelte sono partecipate.	I ruoli devono essere maggiormente chiariti e definiti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PVIC834008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	13,89	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PVIC834008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	23531,95	5910,69	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PVIC834008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	438,62	75,63	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PVIC834008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,30	11,14	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PVIC834008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	55,2	48,5
Lingue straniere	1	47,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	36,1	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	28,9	27,3
Sport	0	52,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	14,8	17
Altri argomenti	0	16,7	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PVIC834008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PVIC834008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,99	35,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PVIC834008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PVIC834008
Progetto 1	formazione come strumento per la crescita della professionalita', valorizzazione della cura e della relazuione educativa per dare senso al percorso educativo 3-14 anni con particolare riferimento all'inclusione scolastica di ciascun alunno
Progetto 2	importanza dell'accertamento e della trasmissione delle conoscenze relative alle lingue straniere,inglese-francese-tedesco e spagnolo. applicazione delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa per la certificazione delle abilita' linguisticheE
Progetto 3	promozione delle capacita' di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale,attraverso un approccio laboratoriale in cui l'alunno,anche quello piu' in difficolta',puo' sviluppare il linguaggio delle immagini e sperimentare esperienze diretteo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75	82,5	56,6
Situazione della scuola: PVIC834008		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Assoluta coerenza tra Piano dell'Offerta Formativa e il Programma Annuale: il Piano dell'Offerta Formativa si interfaccia con il Programma Annuale.</p> <p>Forte investimento delle risorse interne per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Pof.</p>	<p>Tempestività in ordine agli acquisti e ai pagamenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è più che positivo perché si ritiene che l'Istituto, nato nel 2013 in seguito alla recente riorganizzazione della rete scolastica cittadina, sia stato riconosciuto per il tangibile impegno e investimento. Si rileva un incremento della cultura professionale e organizzativa. Necessità che si lavori tuttavia per l'affinamento di metodi per affrontare i problemi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PVIC834008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVIC834008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	16,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,1	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	16,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,8	2,2	2,2
Orientamento	0	5,6	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PVIC834008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,47	30	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PVIC834008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	210,01	28,8	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PVIC834008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,52	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti Temi di formazione: inclusione, curriculum verticale, ambienti di apprendimento, tecnologie didattiche. La qualità delle attività di formazione promosse dall'Istituto è elevata	Confronto con personale Ata per una più capillare attività di formazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Raccolta delle esperienze formative Le assegnazioni delle risorse professionali alle classi, ai gruppi di lavoro e agli incarichi di Istituto, vengono effettuate sulla base delle competenze individuali e dei titoli acquisiti.	raccolta dei curricula dei docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PVIC834008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	77,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	58,3	47,6	48,9
Accoglienza	Si	61,1	67,5	60,5
Orientamento	Si	77,8	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	77,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	80,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	86,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,3	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	2,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: PVIC834008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PVIC834008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	4,3	4,5	6,9
Curricolo verticale	8	7,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	9	5,4	5,6	6,6
Accoglienza	9	4,9	7,2	7
Orientamento	2	3,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	5	4,8	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,6	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	1,2	4,2	4,1
Continuita'	9	7,1	10	9,4
Inclusione	4	9	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: valutazione, continuita' e orientamento, Intercultura, Inclusione degli alunni in difficolta', costruzione del curricolo verticale, innovazione.

I gruppi di lavoro comprendono di norma un docente in rappresentanza dei docenti della scuola d'infanzia, due docenti in rappresentanza della scuola primaria, un docente in rappresentanza della scuola secondaria, un docente in rappresentanza della scuola ospedaliera/speciale.

La Scuola Secondaria e' organizzata in dipartimenti per disciplina.

I docenti di scuola primaria si riuniscono periodicamente per team, per classi parallele, per plesso.

I docenti di scuola d'infanzia si riuniscono periodicamente per plesso o per Istituto.


I gruppi di lavoro producono materiale utile per la scuola.

I progressi riconosciuti dai gruppi di lavoro vengono considerati da stimolo per miglioramenti successivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Documentazione e archiviazione dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è più che positivo perché si ritiene che le risorse economiche e le risorse professionali impegnate per le attività di formazione sono state notevoli, di eccellente livello e ampiamente riconosciute anche a livello territoriale. Necessità tuttavia di approfondire e perfezionare le attività di formazione da rivolgere al personale Ata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: PVIC834008	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,9	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC834008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	5,6	10,8	8,3
	Media apertura	25	13,8	14,7
	Alta apertura	52,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC834008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PVIC834008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	86,1	71,8	56
Regione	0	36,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	11,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	44,4	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PVIC834008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	47,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,8	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	6	10,1
Altro	0	25	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PVIC834008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,7	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	55,6	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	1	30,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	30,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	13,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	30,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,8	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: PVIC834008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PVIC834008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,1	40,8	29,9
Universita'	Si	61,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	No	25	23,3	25
Associazioni sportive	No	44,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	44,4	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	77,8	71,8	60,8
ASL	Si	47,2	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	13,9	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PVIC834008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete di cui la scuola è capofila CTI /Centro territoriale per l'inclusione - mira a realizzare il miglioramento della qualità complessiva dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.</p> <p>La scuola è sede di CTS /Centro Territoriale di Supporto - offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle nuove tecnologie applicate a favore degli alunni disabili e degli alunni con disturbi dell' apprendimento.</p> <p>Accordo di rete con altre scuole del territori per le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali - mira alla costruzione del curricolo verticale.</p> <p>Accordo di rete generale del sistema pubblico di istruzione di ambito territoriale del Pavese - mira a sviluppare l'autonomia scolastica attraverso la realizzazione degli obiettivi, di natura programmatica e progettuale, indicati dal Miur e dalla Direzione Scolastica Regionale dell'USR Lombardia, che declinandoli con le proprie indicazioni alle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, costituisce un sistema condiviso tra l'Amministrazione e le scuole.</p> <p>Protocolli d'Intesa per la tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di età minore ricoverati presso strutture ospedaliere San Matteo - Istituto neurologico Mondino.</p> <p>Protocolli d'Intesa con Università degli Studi Pavia - Cattolica - Bicocca per lo svolgimento di attività di tirocinio didattico degli studenti.</p>	<p>Sovrapposizione dei ruoli e compiti tra accordi di rete</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PVIC834008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,04	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	47,1	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,7	5	13,2
Situazione della scuola: PVIC834008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PVIC834008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PVIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,6	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	7,5	11,9
Situazione della scuola: PVIC834008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione della propria rappresentanza negli Organi Collegiali di Istituto.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico è stato predisposto questionario di soddisfazione del servizio on line per le famiglie.</p> <p>La Scuola organizza incontri, quali incontri o conferenze su tematiche di carattere sanitario o psicopedagogico.</p> <p>La Scuola utilizza per le comunicazioni con la famiglia il servizio on line che permette di offrire informazioni in tempo reale sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari e avvisi vari scuola/famiglia.</p> <p>Ottima partecipazione delle famiglie per problematiche inerenti i singoli figli.</p>	<p>Limitata partecipazione delle famiglie agli incontri di carattere collegiale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Eccellente partecipazione e collaborazione dell'Istituto con gli enti esterni ed il territorio nel suo complesso. Il processo educativo corrisponde al processo di apprendimento inteso non solo nella sua valenza individuale ma anche in quella culturale e sociale. L'approccio territoriale della programmazione educativa coinvolge e mobilita una quantità enorme di risorse umane e materiali, formali e informali, statuali ed autonomistiche: il tutto è finalizzato alla rivitalizzazione del senso comunitario della nostra area ed alla crescita civile e culturale della popolazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue della comunità europea	livello A2 del quadro comune europeo delle lingue per la quasi totalità dell'utenza al termine del percorso primo ciclo d'istruzione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali.	livello intermedio delle competenze sociali e civiche per almeno il 65% dell'utenza al termine del primo ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento delle competenze linguistiche, acquisite in contesti di apprendimento formali e informali, consente di potersi muovere agilmente in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale.
Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di rubriche di valutazione delle competenze
		Condivisione della progettazione
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorrono dispositivi e strumenti valutativi che permettano di “osservare” e “valutare” le prestazioni degli studenti in azione. Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze.

I Processi si caratterizzano inoltre per:

- Co-progettazione con tutti gli attori coinvolti nel progetto
- Intenzionalità: il percorso è possibile se è voluto da tutti gli attori e i soggetti coinvolti
- Implementazione